



Comune di
**Castelfranco
di Sotto**



Comune di
**Montopoli in
Val d'Arno**



Comune di
**Santa Croce
sull'Arno**



Comune di
San Miniato

CONFERENZA ZONALE EDUCATIVA VALDARNO INFERIORE

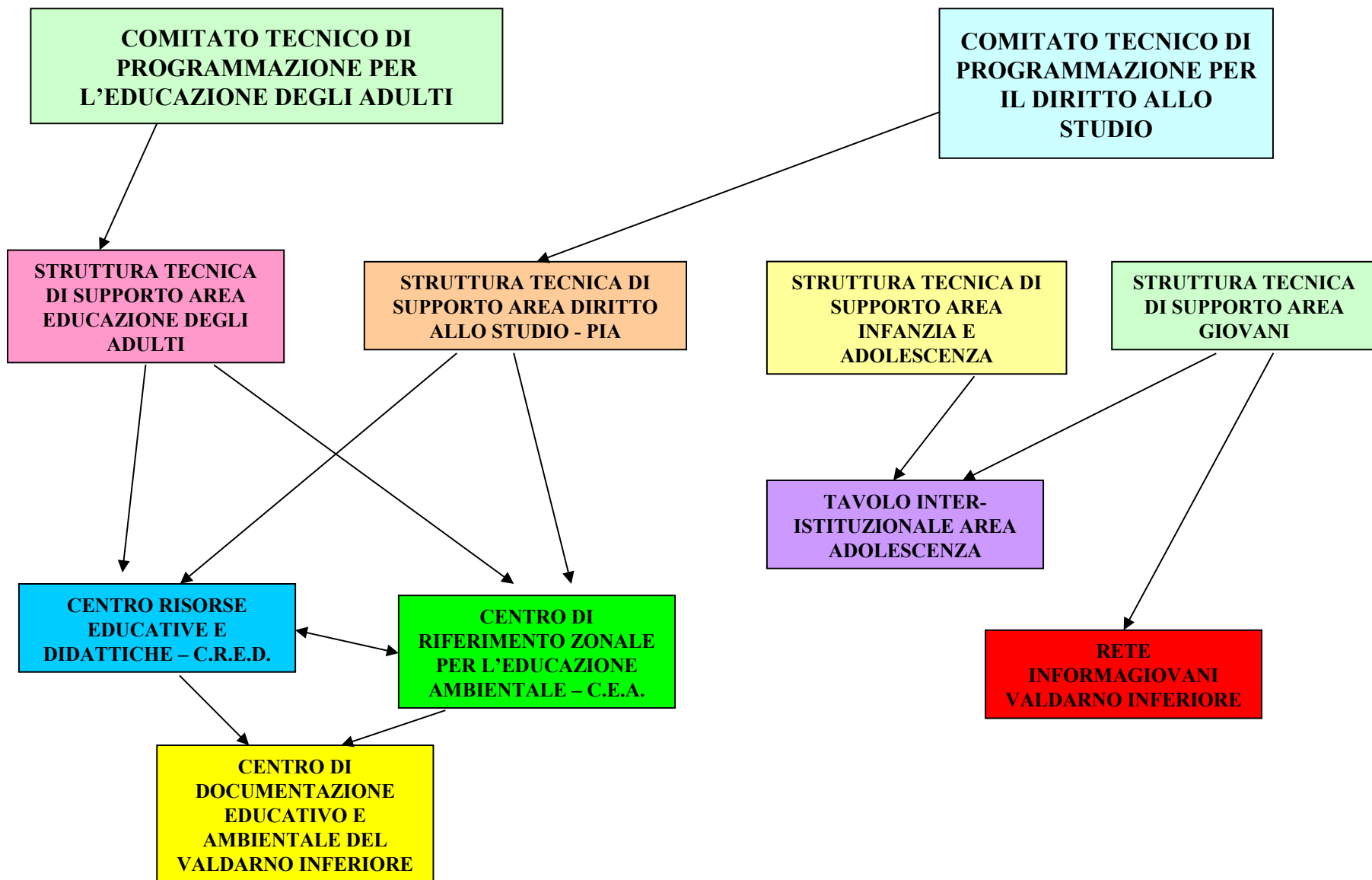
PRESENTAZIONE

DEL SISTEMA DI "GOVERNANCE ZONALE"



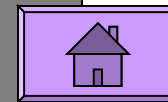
C.R.E.D. – Centro di Riferimento Zonale per l'Educazione Ambientale del Valdarno Inferiore
C.E.A. – Centro di Riferimento Zonale per l'Educazione Ambientale del Valdarno Inferiore
c/o La Bottega di Geppetto – 56028 Via V. Veneto, 6 Isola – San Miniato Tel/Fax 0571 400449
e-mail: cea@cred-valdarnoinferiore.it
e-mail: cred@cred-valdarnoinferiore.it
Sito internet: www.bottegadigeppetto.it

GOVERNANCE ZONALE



COMITATO TECNICO DI PROGRAMMAZIONE

PER IL DIRITTO ALLO STUDIO



TEMATICHE DI RIFERIMENTO – AMBITI DI INTERVENTO E TEMATICHE DI AZIONE

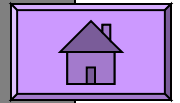
- Interventi in materia di Diritto alo Studio:
- Progettazione Educativa Zonale – P.E.Z Età Scolare;
- Azioni propedeutiche alle procedure di programmazione della Rete Scolastica;
- Supporto agli interventi/azioni correlati all'autonomia scolastica;
- Ampliamento e Qualificazione dell'offerta formativa;
- Educazione Ambientale – Ambito scolastico – Funzioni di concertazione e programmazione.

FUNZIONI E COMPITI

Si connota come “Conferenza Permanente di Servizi” ed opera nell'ambito delle funzioni di concertazione e cooperazione di competenza della Conferenza Zonale Educativa. In particolare:

- Ha funzioni di programmazione e concertazione in materia di diritto allo studio, in particolare nell'ambito del supporto all'autonomia scolastica;
- Predisporre in relazione alle proprie funzioni, il Piano Annuale delle attività entro il 30 Novembre di ciascun anno di riferimento, avente ad oggetto:
 - Definizione degli orientamenti per la progettazione zonale educativa, sulla base dell'analisi di bisogni del territorio e delle priorità individuate;
 - Supporto alle azioni propedeutiche alla programmazione della rete scolastica, al fine di acquisire gli elementi conoscitivi utili alla predisposizione degli atti da parte degli organi competenti;
 - Individuazione degli ambiti prioritari relativi agli interventi di supporto, ampliamento e qualificazione dei piani di offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche.

COMITATO TECNICO DI PROGRAMMAZIONE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (E.D.A.)



TEMATICHE DI RIFERIMENTO – AMBITI DI INTERVENTO E TEMATICHE DI AZIONE

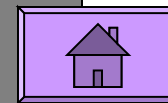
Interventi in materia di **Educazione degli adulti** per attività di educazione:

- **Formale** (sostegno ai corsi per il conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado, corsi serali per il completamento del titolo di studio, conseguimento del Diploma di scuola secondaria di secondo grado, organizzati dal Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti – C.T.P. di Ponte a Egola)
- **Non Formale** (attività di educazione non formale (circoli di studio, percorsi di alfabetizzazione linguistica per cittadini stranieri; corsi sull'uso delle tecnologie informatiche, corsi di fotografia, educazione ambientale, ecc., condivisi con le Agenzie Formative del territorio)

FUNZIONI E COMPITI

Si connota come “Conferenza Permanente di Servizi” ed opera nell’ambito delle funzioni di concertazione e cooperazione di competenza della Conferenza Zonale Educativa. In particolare:

- Ha funzioni di programmazione e concertazione in materia di educazione degli adulti
- Predisponde entro il 30 novembre di ciascun anno di riferimento, Il Piano Triennale ed il Programma Annuale delle Attività, correlato al relativo Piano Finanziario, eventualmente comprensivo di quello del Comitato Tecnico per il Diritto allo Studio;
- Esamina la rendicontazione delle spese relative all’anno finanziario precedente, anche al fine di valutare l’eventuale reinvestimento degli avanzi di gestione.



TEMATICHE DI RIFERIMENTO – AMBITI DI INTERVENTO E TEMATICHE DI AZIONE

- Interventi in materia di Diritto alo Studio:
- Progettazione Educativa Zonale – P.E.Z. Età Scolare;
- Azioni propedeutiche alle procedure di programmazione della Rete Scolastica;
- Supporto agli interventi/azioni correlati all'autonomia scolastica;
- Ampliamento e Qualificazione dell'offerta formativa;
- Integrazione alunni e studenti stranieri;
- Coordinamento procedure controllo inadempienza assolvimento obbligo scolastico/formativo;
- Educazione Ambientale – Ambito Scolastico – Funzioni di concertazione e programmazione.
- Azioni propedeutiche alla predisposizione del Piano Annuale per il Diritto allo Studio.

FUNZIONI E COMPITI

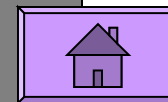
Il Tavolo Tecnico ha il compito di esaminare e valutare nelle materia di propria competenza i vari procedimenti/azioni in raccordo con i soggetti coinvolti (piani, programmi, report, schede pratiche).

Nello specifico:

- svolge l'istruttoria degli atti e procedure afferenti al proprio Ente, sulla base degli indirizzi condivisi nelle varie fasi procedurali, rispettando le modalità ed i tempi previsti;
- cura il raccordo tra i procedimenti/atti di programmazione approvati in Conferenza Zonale e i successivi atti gestionali di competenza di ciascun Comune

STRUTTURA TECNICA DI SUPPORTO

AREA EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (E.D.A.)



TEMATICHE DI RIFERIMENTO – AMBITI DI INTERVENTO E TEMATICHE DI AZIONE

Interventi in materia di **Educazione degli Adulti** per attività di educazione:

- **Formale** (sostegno ai corsi per il conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado, corsi serali per il completamento del titolo di studio, conseguimento del Diploma di scuola secondaria di secondo grado, organizzati dal Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti – C.T.P. di Ponte a Egola)
- **Non Formale** (attività di educazione non formale (circoli di studio, percorsi di alfabetizzazione linguistica per cittadini stranieri; corsi sull'uso delle tecnologie informatiche, corsi di fotografia, educazione ambientale, ecc., condivisi con le Agenzie Formative del territorio)

FUNZIONI E COMPITI

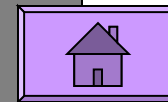
Il Tavolo Tecnico ha il compito di esaminare e valutare nelle materia di propria competenza i vari procedimenti/azioni in raccordo con i soggetti coinvolti (piani, programmi, report, schede pratiche).

Nello specifico:

- svolge l'istruttoria degli atti e procedure afferenti al proprio Ente, sulla base degli indirizzi condivisi nelle varie fasi procedurali, rispettando le modalità ed i tempi previsti;
- cura il raccordo tra i procedimenti/atti di programmazione approvati in Conferenza Zonale e i successivi atti gestionali di competenza di ciascun Comune

STRUTTURA TECNICA DI SUPPORTO

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA



TEMATICHE DI RIFERIMENTO – AMBITI DI INTERVENTO E TEMATICHE DI AZIONE

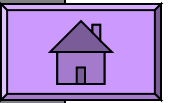
- Interventi in materia di Educazione non formale e di promozione del benessere rivolti agli adolescenti.
- Analisi dei bisogni a livello zonale per la popolazione target;
- Progettazione Educativa Zonale – P.E.Z. Infanzia;
- Elaborazione linee progettuali coerenti a livello zonale per le attività dei Centri infanzia e adolescenza;
- Individuazione dei bisogni formativi degli operatori impegnati in questo ambito;
- Integrazione con le competenti Aree della Società della Salute del Valdarno – Inferiore (S.d.S);
- Elaborazione strategie generali di relazione con le istituzioni scolastiche per l'integrazione degli interventi educativi;
- Elaborazione di strumenti osservativi e di documentazione.

FUNZIONI E COMPITI

Il Tavolo Tecnico ha il compito di esaminare e valutare nelle materia di propria competenza i vari procedimenti/azioni in raccordo con i soggetti coinvolti (piani, programmi, report, schede pratiche).

Nello specifico:

- svolge l'istruttoria degli atti e procedure afferenti al proprio Ente, sulla base degli indirizzi condivisi nelle varie fasi procedurali, rispettando le modalità ed i tempi previsti;
- cura il raccordo tra i procedimenti/atti di programmazione approvati in Conferenza Zonale e i successivi atti gestionali di competenza di ciascun Comune



TEMATICHE DI RIFERIMENTO – AMBITI DI INTERVENTO E TEMATICHE DI AZIONE

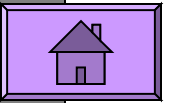
- Analisi dei bisogni a livello zonale per la popolazione target;
- Progettazione degli interventi a carattere zonale rivolti ai giovani del territorio del Valdarno inferiore;
- Coordinamento delle iniziative zonali e locali a carattere di promozione del protagonismo dei giovani;
- Coordinamento progettazione nell'ambito del Servizio civile nazionale;
- Supporto Conferenza Zonale nella definizione delle azioni prioritarie di intervento nei confronti dei giovani;
- Supporto alla elaborazione di progetti.

FUNZIONI E COMPITI

Il Tavolo Tecnico ha il compito di esaminare e valutare nelle materia di propria competenza i vari procedimenti/azioni in raccordo con i soggetti coinvolti (piani, programmi, report, schede pratiche).

Nello specifico:

- svolge l'istruttoria degli atti e procedure afferenti al proprio Ente, sulla base degli indirizzi condivisi nelle varie fasi procedurali, rispettando le modalità ed i tempi previsti;
- cura il raccordo tra i procedimenti/atti di programmazione approvati in Conferenza Zonale e i successivi atti gestionali di competenza di ciascun Comune



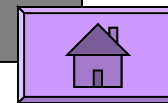
TEMATICHE DI RIFERIMENTO – AMBITI DI INTERVENTO E TEMATICHE DI AZIONE

Progettazione integrata nell'ambito della prevenzione primaria del disagio e della promozione del benessere nell'adolescenza, per favorire l'esercizio del diritto di cittadinanza ed il raggiungimento del successo formativo.

- Analisi dei bisogni a livello zonale per la popolazione target;
- Individuazione delle priorità di intervento;
- Elaborazione linee progettuali generali per la realizzazione degli interventi da parte dei diversi soggetti istituzionali coinvolti
- Monitoraggio sulla tipologia, qualità ed efficacia degli interventi.

FUNZIONI E COMPITI

- ☐ Azioni di coordinamento per lo sviluppo di sinergie tra i diversi attori del territorio impegnati in ambito educativo, formativo e sociale, con l'obiettivo di una maggiore integrazione degli interventi;
- ☐ Supporto alla elaborazione di progetti integrati che, inseriti nei P.O.F. delle istituzioni scolastiche, arricchiscano l'offerta di opportunità di esperienza e di crescita, coerentemente con l'indirizzo strategico dell'attività formativa della scuola e con le linee programmatiche delle politiche educative e sociali del territorio.
- ☐ Mappatura periodica degli interventi e dei progetti realizzati.



FUNZIONI

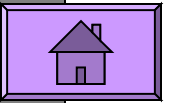
I Principali obiettivi della Rete InformaGiovani sono:

- offrire pari opportunità di accesso ai servizi di informazione e di orientamento ai ragazzi del territorio, principalmente sulle tematiche dello studio, del lavoro e della mobilità;
- promuovere percorsi di orientamento e formativi durante tutto l'arco della vita;
- favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle attività rivolte ai giovani;
- promuovere forme di protagonismo e di partecipazione attiva dei giovani;
- creare contesti di valorizzazione dei linguaggi giovanili;
- promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile;
- sviluppare metodologie di lavoro che favoriscano la crescita di sinergie tra diversi attori e istituzioni, e l'attuazione di buone prassi.

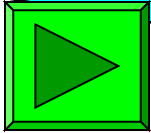
ATTIVITA'

Gli sportelli della Rete InformaGiovani svolgono pertanto le seguenti attività principali:

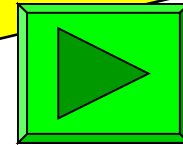
- informazioni e orientamento sulle tematiche della scuola, università, formazione, lavoro, studio e lavoro all'estero, volontariato, servizio civile, turismo e tempo libero;
- progetti di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- incontri di orientamento alla scelta degli studi e all'inserimento lavorativo presso gli sportelli;
- organizzazione di iniziative sul territorio, in collaborazione con altri enti e istituzioni;
- sostegno a servizi, agenzie ed istituzioni per l'individuazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani;
- realizzazione di strumenti informativi rivolti principalmente ai giovani.



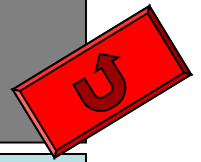
FUNZIONI



ATTIVITA'



CENTRO RISORSE EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL VALDARNO INFERIORE (C.R.E.D.)



FUNZIONI

Il sistema di “governance zonale” fa parte nel più ampio sistema regionale integrato per il diritto allo studio e all’apprendimento, volto a favorire l’attuazione di un pluralismo istituzionale paritario, integrato e coordinato (L.R.T. n. 32/2002 e ss.mm.ii.).

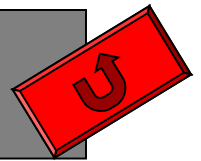
In quest’ottica le **funzioni** del **C.R.E.D.** riguardano:

- supporto agli interventi di educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e delle famiglie;
- sviluppo dei Progetti Educativi Zonali sia per la lotta alla dispersione scolastica che per lo sviluppo qualitativo del sistema di istruzione;
- supporto agli interventi di sostegno alla didattica e all’ampliamento/qualificazione dell’offerta formativa integrata.
- supporto tecnico al Comitato di Programmazione per il Diritto allo Studio e all’Autonomia Scolastica;
- supporto tecnico al Comitato di Programmazione per l’Educazione degli Adulti;

Coerentemente alle funzioni assegnate alla struttura si individuano una serie di **attività** e iniziative che il C.R.E.D. effettua e che sono promosse nell’ambito della programmazione zonale.

Gli interlocutori del Centro nell’ambito dell’attività di integrazione interistituzionale svolta all’interno del sistema di “governance zonale” sono: Agenzie Formative Pubbliche e Private; Rete dei C.T.P. – C.P.I.A.; Istituzione del Comune di San Miniato “La Bottega di Geppetto”; Dirigenti Scolastici Istituzioni pubbliche e private; Tavolo Zonale dei Docenti referenti P.E.Z.; Osservatorio Scolastico Provinciale; Rete zonale dei C.I.A.F.; Rete Sportelli Informagiovani; Servizio di Formazione Professionale Provinciale; Azienda USL; C.E.A.; Consulta provinciale dei Giovani; Osservatorio per le Politiche Sociali Provinciale

**CENTRO RISORSE EDUCATIVE E DIDATTICHE
DEL VALDARNO INFERIORE (C.R.E.D.)**

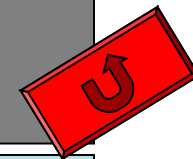


ATTIVITA'

Area Educazione degli Adulti (E.D.A.):

- supporto tecnico al Comitato di Programmazione per l'Educazione degli Adulti;
- sostegno alla programmazione in ambito educativo e formativo;
- supporto alla predisposizione dei Piani Attuativi di Zona – Piano Triennale e Annuale in materia di Educazione degli Adulti;
- promozione dell'informazione sul territorio e sostegno dello sviluppo e integrazione del sistema locale, attraverso l'attivazione di un insieme di relazioni tra tutti gli agenti che autonomamente operano a livello territoriale nel settore dell'istruzione, della formazione e dell'educazione, per una progettazione integrata;
- documentazione, catalogazione e monitoraggio delle iniziative nell'ambito dell'educazione degli adulti;
- supporto/collaborazione al C.T.P. di zona, alla rete dei C.P.I.A., e agli Istituti sede di corsi serali e più in generale alle Agenzie Formative del territorio iscritte in Albi Provinciali/Regionali laddove previsti;
- supporto ai progetti/interventi – nello specifico in materia di educazione formale degli adulti – previsti dalla normativa di settore (sperimentazione regionale degli interventi per il raggiungimento dei titoli di studio E.Q.F. 3 e 4 di cui alla D.G.R. n. 759/2009, percorsi/interventi sistema T.R.I.O. e/o altri interventi/azioni pertinenti).

**CENTRO RISORSE EDUCATIVE E DIDATTICHE
DEL VALDARNO INFERIORE (C.R.E.D.)**



ATTIVITA'

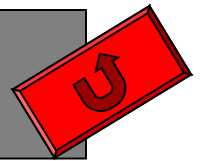
Area Diritto allo Studio:

- supporto tecnico al Comitato di Programmazione per il Diritto allo Studio;
- supporto alla sperimentazione ed all'innovazione didattica, finalizzate alla qualificazione ed integrazione delle offerte formative;
- promozione di accordi di rete con le risorse educative del territorio;
- assistenza ed informazione per la progettazione, attività connesse con il diritto allo studio e con la Progettazione Integrata Territoriale;
- supporto alla predisposizione dei Piani Attuativi di Zona – Piani Educativi Zonali (P.E.Z. – Età Scolare) – Piano Zonale programmazione Rete Scolastica - Piano Diritto allo Studio;
- realizzazione attività di monitoraggio della Progettazione Integrata Territoriale;
- promozione iniziative contro la dispersione scolastica e di sostegno all'obbligo di istruzione e formativo e iniziative ed attività di orientamento scolastico e formativo nonché di aggiornamento e formazione;
- documentazione, catalogazione e monitoraggio delle iniziative nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Area Infanzia/Adolescenza:

- attività di programmazione, coordinamento, concertazione, supporto e lavoro di rete;
- supporto alla predisposizione dei Piani Attuativi di Zona – Piano Educativo Zonale (P.E.Z. – Infanzia) per gli interventi in materia di servizi educativi per l'infanzia, gli adolescenti e i giovani;
- supporto al coordinamento delle attività promosse nell'ambito del Tavolo Inter-Istituzionale;
- attività di supporto alla progettazione e monitoraggio delle attività a livello zonale e comunale, nell'ambito dell'area adolescenza e attività di supporto/tutoraggio alla formazione rivolta agli educatori impegnati nei servizi adolescenza della zona, sulla base della programmazione annuale della attività di area approvata dalla Conferenza Zonale Educativa;
- supporto alla progettazione del Coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per l'Infanzia, con particolare riferimento alla continuità 0-6 anni.

**CENTRO RISORSE EDUCATIVE E DIDATTICHE
DEL VALDARNO INFERIORE (C.R.E.D.)**



ATTIVITA'

Area Giovani:

- supporto alla predisposizione dei Piani Attuativi di Zona – Piano Locale dei Giovani;
- sostegno all'elaborazione progettuale degli interventi attinenti ai Progetti Quadro Locali (P.Q.L.).

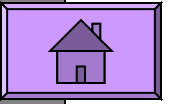
Area Servizio Civile Volontario:

- sostegno all'elaborazione progettuale degli interventi con riferimento alle attività connesse ai progetti del Servizio Civile Volontario.

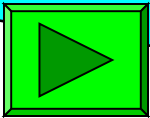
Area Immigrazione - Società della Salute del Valdarno - Inferiore:

- partecipazione al Tavolo di Concertazione Zonale in materia di Immigrazione;
- supporto alla programmazione nelle seguenti materie:
 - azioni volte a favorire l'accoglienza, l'interculturalità e l'integrazione di minori stranieri e delle loro famiglie nei percorsi scolastici e formativi;
 - predisposizione di protocolli e/o altra documentazione finalizzata a favorire l'accoglienza dei minori stranieri e delle loro famiglie negli Istituti Scolastici;
 - il ritardo e l'abbandono scolastico;
 - l'orientamento scolastico nel quadro delle difficoltà linguistiche/non conoscenza del sistema scolastico italiano;
 - la Scuola Secondaria di 2°, il Progetto "L'italiano per studiare" e i Piani di Studio Individualizzati;
 - i linguaggi e la comunicazione/mediazione linguistico-culturale;
 - supporto alla progettazione, all'individuazione/predisposizione degli strumenti operativi idonei e alla realizzazione di attività di monitoraggio;
 - supporto nella predisposizione di progetti finalizzati alla richiesta di finanziamenti (avvisi/bandi).

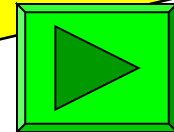
***CENTRO DI RIFERIMENTO ZONALE PER
L'EDUCAZIONE AMBIENTALE
DEL VALDARNO INFERIORE (C.E..A.)***



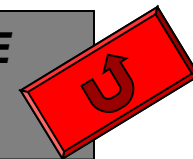
FUNZIONI



ATTIVITA'



CENTRO DI RIFERIMENTO ZONALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL VALDARNO INFERIORE (C.E..A.)



FUNZIONI

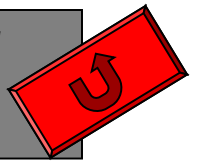
Il **C.E.A.** opera nell'ambito della materia dell'Educazione Ambientale (E.A.), individuata quale segmento specialistico del più ampio sistema integrato dell'apprendimento lungo tutto l'arco delle vita configurandosi quale *"Nodo del sistema di E.A." per la Zona del Valdarno – Inferiore.*

Il CEA, come risulta dal Protocollo di Intesa di Istituzione, svolge le proprie funzioni nei seguenti ambiti.

Funzioni di sistema 3 e 4 - Sistema di indicatori di Qualità (S.I.Q.) per l'E.A. in Toscana:

- coordinamento delle azioni svolte sul territorio;
- cura della comunicazione e del lavoro in rete tra i soggetti del sistema attraverso strumenti di documentazione e informazione anche telematica;
- supporto ai progetti e alle azioni attraverso informazioni specifiche e/o iniziative di scambio, confronto, aggiornamento e ascolto;
- documentazione rivolta in particolare all'innovazione educativa, alla ricerca sul campo, alla ricerca azione e alla ricerca valutativa;
- supporto ad attività di progettazione e/o attuazione di percorsi formativi funzionali alla realizzazione del sistema e al suo consolidamento - temi relativi a qualità, metodologie educative e di ricerca validate – in stretta relazione con Regione Toscana e Provincia;
- attivazione di strategie di raccordo con altre zone e altri nodi operativi del territorio regionale, nonché con la Provincia e la Regione, in relazione ai progetti seguiti, alla formazione e alle modalità di documentazione dei percorsi.

**CENTRO DI RIFERIMENTO ZONALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE
DEL VALDARNO INFERIORE (C.E..A.)**

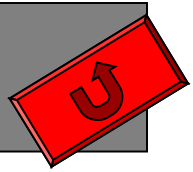


FUNZIONI

Azioni di sistema collegate alla costruzione e realizzazione del Progetto Integrato Locale in materia di E.A. e di altri progetti/interventi di valenza zonale:

- supporto nella fase di programmazione/progettazione della costruzione dei Progetti Zonali attraverso le attività/strumenti di co-progettazione con i soggetti di E.A.;
- monitoraggio e supporto alla realizzazione dei Progetti Zonali;
- documentazione dei Progetti Zonali e creazione di banche - dati;
- comunicazione al territorio delle attività realizzate e dei risultati;
- attività connesse al Centro di Documentazione Educativo e Ambientale;
- documentazione di tutte le iniziative nell'ambito dell'E.A.;
- supporto progettuale ai soggetti facenti parte del sistema.

**CENTRO DI RIFERIMENTO ZONALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE
DEL VALDARNO INFERIORE (C.E.A.)**

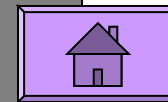


ATTIVITA'

Le funzioni del CEA si esplicano in una serie di attività, grazie al sostegno e al lavoro di rete di alcuni soggetti:

- Il Coordinatore svolge essenzialmente compiti di tenuta e collegamento/raccordo tra i vari soggetti/organismi facenti parte del sistema integrato di E.A. assumendo nello specifico il ruolo di referente metodologico e tecnico – operativo;
- La Conferenza Zonale Educativa ha funzioni generali in materia di programmazione;
- I Comitati Tecnici di Programmazione per il Diritto allo Studio – EDA operanti nell'ambito delle funzioni individuate in materia di Diritto allo studio e E.D.A. hanno competenze specifiche in materia di programmazione/concertazione di E.A.;
- Gruppo Locale di Lavoro (GLL) che si configura come un comitato tecnico a composizione mista; rappresenta una cabina di regia trasversale che consente di condividere sul territorio procedure e soluzioni operative in merito all'E.A., assumendo il ruolo di “supporto tecnico alla concertazione”;
- Tavolo delle Agenzie Private operanti in materia di E.A. che si inserisce nel percorso di programmazione concertata quale soggetto informato sui bisogni del territorio. È costituito dai soggetti del territorio che, a vario titolo, realizzano attività nell'ambito di E.A.;
- Tavolo dei Docenti Referenti di E.A. delle Istituzioni Scolastiche che è costituito dai Docenti Funzioni Strumentali in materia di E.A. individuati dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche facenti parte del G.L.L. Ha competenza in merito alla co-progettazione relativa all'ambito scolastico.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EDUCATIVO – AMBIENTALE DEL VALDARNO INFERIORE



FUNZIONI

Il Centro di Documentazione Educativo e Ambientale CRED/CEA del Valdarno Inferiore ha fra i suoi intenti principali quello di costituire uno strumento di supporto alle necessità documentali per la progettazione di futuri interventi educativi e/o come supporto alla didattica ed alla formazione dei docenti.

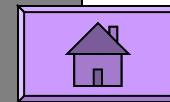
Il Centro di Documentazione organizza la diffusione dell'informazione su progetti, iniziative, esperienze educative e didattiche, etc. attraverso supporti diversi (cartacei, informatici, di rete)

ATTIVITA'

Le attività del Centro di Documentazione Educativo e Ambientale si sostanziano nella realizzazione di un archivio documentale del materiale bibliografico e delle esperienze educative svolte nel settore di riferimento.

Nello specifico il Centro di Documentazione predispone e cataloga:

- materiali educativi e didattici (percorsi, esperienze didattiche...) realizzati dalle scuole o da altre agenzie formative del territorio, corredandoli delle informazioni necessarie affinché possano essere correttamente utilizzati dagli utenti;
- documentazione relativa a iniziative di formazione e aggiornamento (corsi, convegni, seminari, etc.);
- organizza la consultazione e il prestito dei materiali in dotazione del Centro.



FUNZIONI

Il Centro di Ricerca e Documentazione sull'infanzia LA BOTTEGA DI GEPETTO – istituzione del Comune di San Miniato - svolge funzioni di supporto alla conferenza zonale educativa tramite la propria segreteria ed è il soggetto attuatore del coordinamento gestionale e pedagogico zonale.

Il Centro di Documentazione coordina la commissione zonale per i procedimenti di autorizzazione ed accreditamento nei quattro comuni della zona.

ATTIVITA'

Le attività del Centro , in ambito zonale, sono correlate alle funzioni della struttura di CGPZ:

- formazione degli educatori
- attività rivolte alle famiglie
- coordinamento commissione zonale procedimenti
- predisposizione di materiale informativo e documentale
- supporto a soggetti pubblici e privati per la progettazione e l'innovazione

Sistema di "Governance Zonale"

